INDICE GENERALE

PRESENTAZIONE (Elmar Salmann osb)	IX
RINGRAZIAMENTO	XI
SIGLE E ABBREVIAZIONI	XIII
INTRODUZIONE	3
1. Perché un Dio uomo. Il nodo fondamentale	3
2. Il rapporto tra conoscenza ed esperienza.	4
3. Gli autori scelti.	7
4. La suddivisione.	12
5. Prospettive	12
CAPITOLO I: UNA MISTICA DELL'INCARNAZIONE: PROSPETTIVE DI UNA CO-SCIENZA CREDENTE INCARNATA	14
1. Meister Eckhart. Povertà e distacco come struttura ontologica della coscienza credente.	18
1.1. Chi è Dio.	18
1.2. Il distacco	23
1.3. Unità come immanenza in Dio.	27
2. Michel Henry. Radicale indigenza della carne come spiraglio per il tocco affettivo della Vita assoluta	34
2.1. Ambientazione.	34
2.2. La carne affettiva.	35
2.3. Una filosofia dell'affettività e dell'immanenza	42
2.4. L'uomo come autoaffezione sperimenta la sua indigenza e la Vita Assoluta.	45
2.5. <i>Excursus</i> sull'ermeneutica giovannea	50
3. Karl Rahner. L'incertezza del mistero assoluto come orizzonte dell'esperienza trascendentale	53
3.1. L'uomo al centro	53
3.2. Mistero latente.	57
3.3. <i>Gloria Dei vivens homo</i>	60
4. Ripresa critica. Punti d'incontro e di confronto.	63
4.1. La <i>reductio</i> come chiave di accesso a Dio: Ec- khart e la <i>reductio in unum</i> . Rahner e la <i>reductio</i> <i>in mysterium</i> . Henry e la <i>reductio in vitam</i>	63
4.2. <i>Latens deitas</i>	67

4.3. <i>Pati divina</i>	69
4.4. Riepilogo aperto	70
CAPITOLO II: LA CONOSCENZA AFFETTIVA DI DIO. PERCORSI VERSO UNA CONOSCENZA PHAINOMENICA	
1. Meister Eckhart: Intellezione come reciproca appartenenza e assoluta ipseità dell'Essere sovraessenziale	77
1.1. «Ogni creatura è un libro». Un'analogia discendente	79
1.2. <i>Per tuas semitas duc nos quo tendimus</i>	87
1.3. <i>Lux in tenebris lucet</i> . Ovvero: mattino e vespero come metafora della conoscenza	93
1.4. Attività e passività della conoscenza.	100
2. Michel Henry: Essenza della manifestazione come coappartenenza originaria e originante	108
2.1. <i>Io conosco</i> . Il soggetto conoscente	109
2.2. <i>Io conosco</i> . L'atto del conoscere.	120
2.3. Una fenomenologia teologica?	126
3. Karl Rahner: Sulla condizione di possibilità della conoscenza come compresenza divino-umana	134
3.1. Da dove partiamo	134
3.2. Conoscere il mondo attraverso l'uomo	137
3.3. Autocomunicazione di Dio come conoscenza di Dio	141
3.4. Una conoscenza che si apre all'amore	145
4. Ripresa critica. Punti d'incontro e di confronto.	152
4.1. « <i>Non apparentis apparitio</i> ». Un conoscere che supera le immagini.	152
4.2. «Non ti farai idolo né immagine» (<i>Es 20,4</i>)	155
4.3. <i>Excursus</i> : inveramento nella vita di alcuni santi	161
CAPITOLO III: ETERNAMENTE GENERATI: CONOSCENZA NEL VERBO COME DIVENIRE FIGLI A IMMAGINE DEL FIGLIO	
1. Ricapitolazione.	167
1.1. Avvio.	167
1.2. Dalla temporalità al kairo-logico	170
1.3. Dal tempo allo spazio della presenza	171
1.4. L'identità ricevuta	172
1.5. Lo spazio dell'essere-nel-Figlio.	175
1.6. Prospettiva e problema dell'essere-riconosciuti-in-Dio	176
1.7. Gli Autori e la mistica del reale.	178

2. Meister Eckhart: La figliolanza come cammino eterno. Verso uno strutturalismo teandrico	184
2.1. In principio è la Trinità	184
2.2. L'«uomo nuovo» tra Dio e Divinità	190
2.3. Figli nel Figlio	198
2.4. «Che m'importa che questa nascita avvenga sempre, se non avviene in me?»	202
3. Michel Henry: Vita come autorivelazione	214
3.1. Posizione della questione	214
3.2. Dio Archetipo ovvero: «Colui che mi ha inviato»	216
3.3. «Un corpo mi hai dato» (<i>Eb</i> 10,5)	223
3.4. Fare la verità. Ovvero: la verità crocifissa	228
4. Karl Rahner. Dall'esistenziale soprannaturale all'esistenziale cristico	237
4.1. Spunti per ripensare l' <i>unio hypostatica</i>	238
4.2. Una grazia che ci mette sempre in cammino: continuamente generati e tenuti nell'essere	241
4.3. Prodromi di un'esistenza cristica	244
5. Ripresa critica. Punti d'incontro e di confronto	247
5.1. La Trinità a fondamento	247
5.2. Essere pienamente se stessi: una soggettività filiale	251
CONCLUSIONE	255
1. Una vita <i>in Cristo</i>	255
2. Dalla conoscenza alla co-azione teandrica	259
3. Etica al tempo del pluralismo dei saperi	261
4. Una grazia eterna per un'etica nella storia	264
5. Per un'etica nella grazia	267
6. Il retto conoscere struttura del retto agire	271
7. Primo commiato e sguardo retrospettivo	272
8. Secondo commiato in prospettiva escatologica	275
BIBLIOGRAFIA	277
INDICE ONOMASTICO	293